



GIOVANNI SINISTORO

GEOMETRA

via Provinciale, 70
67021 BARISCIANO (AQ)
☎ 0862-89414, 329-8023800

C.F. SNS GNN 63C21 A345V
P.I. 01254650664

Il tecnico

COMUNE

SAN DEMETRIO NE' VESTINI (loc. "Aspretta")

COMMITTENTE

AQUILANA RECUPERI S.R.L. (P.I. 01882750662)

OPERA

Impianto per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi

(D.G.R. n.479 del 14/06/2010 - D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.) (O.P.C.M. n.3813 del 29/09/09 - O.P.C.M. n.4014 del 23/03/12)

OGGETTO

DOCUMENTAZIONE VARIA

TAVOLA

NOTE

DATA

SCALA

D

ELENCO DOCUMENTAZIONE

- copia V.A. giudizio n.1632 del 25/11/2010
- modello avviso BURA
- copia delibera Comune S.Demetrio N.V. per viabilità
- scheda tecnica impianto e dichiarazione conformità
- autorizzazione impianto
- richiesta al Consorzio di Bonifica
- contratto Ludovici - Aquilana Recuperi
- scheda tecnica geomembrana
- scheda tecnica impianto tratt. acque meteoriche



GIUNTA REGIONALE

SPORTELLO REGIONALE AMBIENTALE

via Leonardo da Vinci, 1 - 67100 L'AQUILA ☐ tel. 0862/3631 - fax 0862/363486 ☐ web: <http://territorio.regione.abruzzo.it> ☐ E-mail: territorio@regione.abruzzo.it

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA**
Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazione Ambientale

Prot. n° 14666/BV/P del 20/09/2010



Alla ditta
LUDOVICI GIOVANNI E FIGLI SRL
S.S. 261 Subequana Km 1+500,
BARISCIANO

e p.c

Alla REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
Servizio Attività Estrattive e Minerarie
Ufficio Cave e Torbiere
Via Passolanciano, 75
PESCARA

PRATICA PROT. N° 201011555 del 20/09/2010
DITTA: Ludovici Giovanni e Figli srl
OGGETTO: Lavori di adeguamento/ampliamento di una cava esistente, finalizzati ad un miglior recupero ambientale Apertura cava inerti D. Lgs. 4/2008 - Punto 8 Allegato IV lett. i
LOCALIZZAZIONE: Comune di SAN DEMETRIO - Aspreta
PROCEDIMENTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 4/2008

Si trasmette in allegato copia conforme del giudizio N° 1632 del 25/11/2010 con il quale il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale si è espresso in merito al progetto specificato in premessa.

Si allega altresì copia del progetto opportunamente vistata.

Il responsabile dell' Ufficio VIA: ing. Martini



IL DIRETTORE
arch. Antonio Sorgi



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 1632 del 25/11/2010

Prot n° 201011555 del 20/09/2010

Ditta proponente Ludovici Giovanni e Figli srl

Oggetto dell'intervento Lavori di adeguamento/ampliamento di una cava esistente, finalizzati ad un miglior recupero ambientale

Comune dell'intervento SAN DEMETRIO Località Aspretta

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 4/2008

Tipologia progettuale D. Lgs. 4/2008 - Punto 8 Allegato IV lett. i

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio

arch. Sorgi - Presidente

Dirigente Servizio Beni Ambientali

arch. Pisano

Dirigente Servizio Urbanistica e pianificazione

arch. D'Ascanio

Dirigente Servizio Beni Ambientali

dott.ssa Di Cesare (delegata)

Dirigente Conserv Natura

Dirigente Attività Estrattive:
Segr. Gen. Autorità Bacino

dott. Del Sordo (delegato)

Direttore ARTA

dott.ssa Di Croce (delegata)

Dirigente delegato della Provincia.

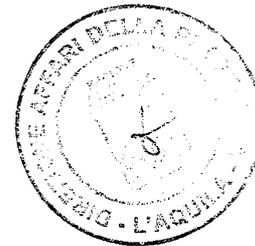
(AQ) arch. Cataldi

Comandante Prov.le CFS - TE

Comandante Prov.le CFS - AQ

Il presente atto, composto di
n. ... 0 ... fogli e di n. ... 4 ... fac-
ciate è conforme all'esemplare
depositato agli atti.

UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
IL RESPONSABILE
(Ing. Raffaele Martini)



Relazione istruttoria

Istruttore

ing. De Iulis

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

OGGETTO Lavori di adeguamento/ampliamento di una cava esistente, finalizzati ad un miglior recupero ambientale
PROPONENTE Ludovici Giovanni e Figli srl con sede in Barisciano - S.S. 261 Subequana Km 1+500
LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO Comune di San Demetrio Ne' Vestini (AQ) - loc. "Aspretta" FG 24
part.lla 300-301-304-305-306-308-313-314-315-316 ecc
RESPONSABILE DELLO SIA: geom. Giovanni Sinistoro



GIUNTA REGIONALE

RIFERIMENTI NORMATIVI D. Lgs. 4/2008 - Punto 8 Allegato IV lett. i
 DEPOSITO E PUBBLICAZIONE arrivo 15/09/2010 prot. n. 11555/BNVIA del 20/09/2010 - BURA del 15/09/2010
 n. 59 - Albo Pretorio Comune del prot. 4370 del 15/09/2010.
 ELENCO ELABORATI Tav.1 Studio Preliminare Ambientale – Tav.1b Relazione generale – Tav.2 – Planimetria –
 Tav. 3 Plainimetria sezioni scavo e fotografie – Tav. 4 Planimetria scavo ultimato e sezioni – Relazione geologica
 PIANIFICAZIONE E VINCOLI

PRG : - zona agricola del P.R.G. vigente (nel nuovo PRG adottato l'area è destinata ad attività estrattive e recupero ambientale

PRP : zona B2 in relazione riportato C1 ambito Aterno (distanza dal fiume 160 m)

V. IROGEOLOGICO : assente

AREE PROTETTE Z.P.S. E S.I.C. : assenti

PAI: non rilevati possibili dissesti (il tecnico rileva che è presente un segno di scarpata che dovrebbe appartenere alla stessa cava in oggetto ma graficizzato più a nord rispetto alla giusta posizione)

PSDA: area non interessata

VINCOLO PAESAGGISTICO nessuno

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il sito, in loc. Aspretta, è identificato bene dalla presenza di strade vicinali su tre lati e cioè a nord, est e ovest e da un canale in cls per l'irrigazione (del Consorzio di Bonifica) sul lato ovest.

L'area di cava, totalmente recintata, si trova in una zona adiacente ad un'altra vecchia cava della stessa ditta dove è stata realizzata in seguito la discarica comunale RSU (oggi bonificata). La distanza dal fiume Aterno è superiore a 160 m.

La cava in oggetto è in coltivazione da diverso tempo, autorizzata con D.P.G.R. n.844 del 24/09/87e prorogata da ultimo con Determinazione n. D13/98 del 21/12/2007. Negli ultimi anni è stata trascurata, nonostante la proroga, e i lavori non sono stati ancora terminati. Infatti all'interno del vecchio perimetro autorizzato, la zona nell'angolo sud non è stata ancora scavata.

La ditta per consentire un miglior recupero ambientale intende concludere l'attività già in essere con l'ampliamento dell'attività stessa su altre particelle contigue (vedasi planimetria catastale) di cui è proprietaria

La cava (a fossa) è stata precedentemente autorizzata con il piano di scavo a -18 m e con scarpate molto ripide e con gradonature che, in considerazione della limitata zona di intervento, hanno generato infatti una fossa molto evidente. La proposta di ampliamento quindi ha la finalità di ammorbidire le linee di ripristino.

Il materiale estratto verrà condotto all'impianto di proprietà sito in località "La Fossa" di Barisciano (vedi sotto viabilità e traffico); non è prevista alcun tipo di lavorazione da svolgere nel sito di cava.

SUP. PREC. AUTORIZZATA 35.000 mq

SUP TOTALE CON AMPLIAMENTO 48.000 mq

SUP. SCAVO 18000 mq di cui 5000 del vecchio perimetro + 13000 di ampliamento

PROFONDITA' SCAVO 18 m

FALDA non rilevata dai sondaggi

LOTTI è previsto 1 unico lotto

VOLUME TOT MOVIMENTATO 150.000 mc

VOLUME TOT STERILE 30.000 mc (spessore circa 1,5-2,5 m)

TEMPI 3 anni per coltivazione e ripristino

CAPACITA' GIORNALIERA 250 mc

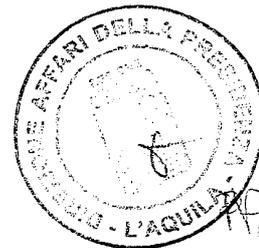
SONDAGGI Sono stati eseguiti 3 sondaggi con l'ausilio di una perforatrice rotativa sulla parte interessata dall'ampliamento, fino alla profondità di 22 m. circa (4m. sotto la massima profondità di scavo): è emersa la presenza di un banco di ghiaia omogeneo; si precisa inoltre che alla profondità raggiunta dai sondaggi non è stata rilevata la presenza di alcuna falda acquifera.

VIABILITA' E TRAFFICO Il materiale estratto sarà condotto negli impianti di lavorazione dell'azienda siti in località "La Fossa" di Barisciano nei pressi di San Gregorio. La viabilità è costituita da un primo tratto di strada vicinale di campagna lungo circa 700 m., poi un tratto di 500 m. della strada provinciale per Sant'Eusanio per poter raggiungere la S.S. n.261 Subequana con un percorso totale di 3,5 Km circa.

Si prevedono due autocarri con sei passaggi giornalieri.

Considerato che l'incrocio con la str. prov.le è piuttosto disagiata in quanto presenti dei fabbricati abitati sarà creato un tracciato alternativo per evitare l'incrocio in questione (vedasi stralcio di immagine satellitare allegato); questa soluzione è stata suggerita dalla stessa Amm.ne Comunale.

Il tracciato alternativo interessa terreni agricoli di cui la ditta ha la disponibilità, per raggiungere una strada vicinale parallela a quella attualmente utilizzata. Il tracciato sarà temporaneo e realizzato con compattazione del terreno.





GIUNTA REGIONALE

riporto di materiale stabilizzato di cava e di un ultimo strato di materiale riciclato e certificato proveniente dalla frantumazione di massicciate stradali. Alla fine dei lavori i terreni saranno bonificati e riavviati alla normale coltivazione.

COLTIVAZIONE E RIPRISTINO

La coltivazione avverrà dalla sommità scavando a banchi orizzontali successivi di 5-6 m. di altezza,

Il materiale sterile (1,5-2,5 m.) verrà accantonato per il riuso

Le scarpate saranno ripristinate con una pendenza finale di 30 gradi con il riporto del materiale sterile e la successiva rinaturalizzazione e recupero ambientale; sarà eseguita la semina a spaglio e sulle scarpate sarà eseguita la piantumazione di specie arbustive ed arboree autoctone.

COMPONENTI E IMPATTI

RUMORE L'area è lontana dai centri abitati, l'abitazione isolata più vicina si trova alla distanza di circa 700 m.; la rumorosità è limitata poiché derivante soltanto dall'uso di un escavatore; il banco di ghiaia ha bisogno limitato dell'uso di martello demolitore e non necessita dell'uso di esplosivo.

L'impatto acustico non sarà tanto maggiore rispetto a quello che deriva dalla presenza della vicina S.S.261 e dalla ferrovia L'Aquila-Sulmona;

POLVERI La loro produzione è molto limitata e comunque, nel periodo più critici si farà ricorso anche all'uso di un impianto amovibile di irrigazione nebulizzata che abbatte l'eventuale polvere residua.

PAESAGGIO Premesso che la cava è già esistente, il territorio dove si colloca la cava in oggetto è del tipo pianeggiante, non urbanizzato; l'uso del suolo è di tipo agricolo ma i terreni non sono tutti coltivati.

Il presente progetto migliora l'aspetto finale prevista nel progetto originale in quanto non saranno creati dei gradoni ma delle scarpate a lieve pendenza e il fondo sarà rialzato di qualche metro rispetto alla precedente previsione.

FAUNA L'area non è interessata dalla presenza di alcuna specie particolare di fauna.

Osservazioni pervenute

\\

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Ludovici Giovanni e Figli srl

per l'intervento avente per oggetto:

Lavori di adeguamento/ampliamento di una cava esistente, finalizzati ad un miglior recupero ambientale

da realizzarsi nel Comune di SAN DEMETRIO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI

Che sia effettuato il ritombamento totale per lotti funzionali

I presenti si esprimono con l'astensione della dott.ssa Di Cesare

Si esonera dalla votazione la dott.ssa Di Croce in quanto non ha ricevuto la pratica

arch. Sorgi - Presidente

arch. Pisano

arch. D'Ascanio

dott.ssa Di Cesare (delegata)

dott. Del Sordo (delegato)

(AQ) arch. Cataldi





GIUNTA REGIONALE

dott.ssa Di Croce (delegata)

De Iulis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.





00016666 00006787 HQE2001
00019873 26/06/2013 10-32-40
0001-0009 3619910020044239
IDENTIFICATIVO : 011209/9985/93

Ministero dell'Economia
L. delle Finanze
MARCHA DA BOLLO
€14,62
QUATTRODICI/02

AQUILANA RECUPERI S.R.L.
Via Fioretta n.41 – Paganica
76100 – L'Aquila

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

AVVISO AL PUBBLICO
Art. 20 D.Lgs. 152/2006 e s. m. ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Impianto per la messa in riserva (R13) ed il recupero (R5) di rifiuti non pericolosi provenienti da attività di costruzione e demolizione in loc. "Aspretta" del comune di San Demetrio N.V.

PROPONENTE

Radicchi Bernardetta nata il 23/06/75 a Gubbio, ivi residente in via Benedetto Croce n.33 - cap 06024, in qualità di amministratore unico della AQUILANA RECUPERI S.R.L. con sede in Via Fioretta n.41, Paganica – 67100, L'Aquila – (p.i. 01882750662) - tel. 3355972502 – aquilanarecuperisrl@gmail.com

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 – all.IV, punto 7, lett. z.b: impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Comune di San Demetrio N.V. – loc. Aspretta – fog. 24 n.300, 301, 302, 304, 305 ecc.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

Impianto per trattamento e recupero dei rifiuti inerti derivanti dalle demolizioni dei cantieri del terremoto costituito da due piazzole per messa in riserva e lavorazione del materiale ai fini di ottenere materia prime-secondaria per riutilizzo nei lavori di recupero ambientale della cava.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Gli atti, nella loro interezza, sono consultabili sul sito dell'ufficio regionale competente all'indirizzo: <http://ambiente.regione.abruzzo.it/>, e presso la sede del comune interessato dall'intervento.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURA decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare osservazioni o pareri sull'opera compilando il form all'uopo predisposto all'interno del sito web <http://ambiente.regione.abruzzo.it/>

Firma e timbro

Bernardetta Radicchi
AQUILANA RECUPERI s.r.l.
AMMINISTRATORE UNICO
Bernardetta Radicchi

COMUNE DI SAN DEMETRIO NE' VESTINI

PROVINCIA DELL'AQUILA

COPIA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 9 DEL 07.02.2013	OGGETTO: - Realizzazione viabilità alternativa per l'accesso alla cava di inerti di proprietà "Ludovici Giovanni e Figli srl" in loc. La Fornace.
------------------------	---

L'anno duemilatredici, il giorno sette del mese di Febbraio alle ore 19.30 nella sala della Segreteria Comunale del Comune suddetto, la **Giunta Comunale**, convocata con le modalità di legge, si è riunita con la presenza dei seguenti signori:

Silvano CAPPELLI	SINDACO	PRESENTE
Angela GIARRUSSO	VICE SINDACO	PRESENTE
Giovanni CAPPELLI	ASSESSORE	ASSENTE

Partecipa con funzioni consultive, di assistenza e verbalizzazione (Art.97, comma 4, lett. a), del D.L.gs. 267/2000) il **Segretario Comunale Dott.ssa Marina Accili**.

Il Sindaco, nella sua qualità di **Presidente**, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta della seguente deliberazione ha espresso, ai sensi dell'art.49 del D.L.gs. 18/08/2000, n. 267, **parere favorevole:**

(x) **Il Responsabile del Servizio interessato**, per quanto concerne la regolarità tecnica;

(x) **Il Responsabile del Servizio Finanziario**, per quanto concerne la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

PREMESSO CHE con nota del 04/08/2012, prot. 3155 del 10/08/2012, con la quale la società “Ludovici Giovanni e Figli srl”, con sede in Barisciano S.S. 261 km 1+500, chiedeva l’autorizzazione alla realizzazione, a proprie spese, di una strada alternativa per l’accesso alla propria cava di inerti in Loc. Fornace allegando relativo progetto a firma del geom. Sinistoro Giovanni;

CHE con successiva nota del 03/10/2012, agli atti prot. 3911 del 05/10/2012, trasmetteva ulteriori copie progettuali per richiesta delle autorizzazioni sovracomunali;

PRESO ATTO che l’ufficio tecnico, dopo aver acquisito le copie progettuali a firma del geom. Giovanni Sinistoro, con nota prot. 4051/2012, inoltrò la documentazione al Corpo Forestale dello Stato- Comando Provinciale ed al Consorzio di Bonifica Aterno-Sagittario per il rilascio dei pareri e/o nulla osta di competenza;

VISTO il nulla osta con prescrizioni prot. 5777 del 03/12/2012, emesso dal Consorzio di Bonifica Interno “Bacino Aterno e Sagittario”, agli atti prot. 4735 del 06/12/2012;

VISTA l’autorizzazione prot. 1324 del 17/01/2013, agli atti prot. 404 del 24/01/2013, emessa dal Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale;

PRESO ATTO che le particelle sulla quale ricadrà la strada sono di proprietà Comunale e sono censite in catasto al fg 23 n.ri 522-430-402-400;

CONSIDERATO che le opere saranno a totale carico della società “Ludovici Giovanni e Figli srl”, con sede in Barisciano S.S. 261 km 1+500 e che la strada eviterà disagi alle famiglie residenti in quanto si eviteranno passaggi di mezzi pesanti a ridosso delle case;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal responsabile dell’Ufficio Tecnico comunale, ai sensi dell’articolo 49,1 comma del decreto legislativo 267/2000 ed il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario ai sensi dell’articolo 49,1 comma del decreto legislativo 267/2000;

RITENUTA la propria competenza residuale ai sensi dell’art. 48 del D.Lgs 267/2000;

CON votazione unanime;

DELIBERA

1. **Di ritenere** la premessa parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. **Di autorizzare** la realizzazione della strada come da progetto del geom. Sinistoro Giovanni sulle particelle comunali censite al fg 23 n. ri 522-430-402-400 a condizione che l’utilizzo della nuova strada sia di utilizzo pubblico, che le opere e spese progettuali saranno a totale carico della società “Ludovici Giovanni e Figli srl” e che saranno rispettate tutte le condizioni e prescrizioni impartite dal Consorzio di Bonifica Interno “Bacino Aterno e Sagittario” e dal Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale.
3. **Di trasmettere** il presente deliberato all’ufficio tecnico demandando lo stesso ufficio al controllo e alla vigilanza;
4. **Di dichiarare** il presente atto, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4° D.Lgs 267/2000

Letto ed approvato il presente verbale viene come appresso sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Dott. Silvano CAPPELLI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Marina ACCILI

VISTO, si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica della proposta del presente del presente provvedimento.
Li, 07/02/2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
() F.to Dott.ssa Marina Accili

(x) F.to Ing. Andrea Di Biase

(x) F.to Rag.ra Loredana Santirocco

VISTO, si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.L.gs. 267/2000 in ordine alla regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della proposta del presente provvedimento.
Li, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
() F.to Rag.ra Loredana Santirocco

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione:

[x] è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 18/02/2013 per rimanervi quindici giorni consecutivi ex art. 124, 1° comma, del D.L.gs. 267/2000;

[x] è stata comunicata, con lettera n° 0815 in data 18/02/2013 ai Signori Capigruppo Consiliari ex art. 125 del D.L.gs. 267/2000;

Dalla Residenza Comunale, li 18/02/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Marina Accili

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

[x] il giorno 07/02/2013 perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D.L.gs. 267/2000);

Dalla Residenza Comunale, li 18/02/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Marina Accili

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

[] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del D.L.gs. 267/2000);

Dalla Residenza Comunale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
() F.to Dott.ssa Marina Accili

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

San Demetrio Ne' Vestini, li _____

**IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Marina Accili)**



CRUSHER TRACK GCR 98



SPECIFICHE TECNICHE	
Frantoio a mascelle	tipo R98
Apertura di alimentazione	mm 900x800
Regolazione CSS	mm 30÷120
Tramoggia di alimentazione	
Capacità standard	m ³ 6
Altezza di carico	m 4.2
Alimentatore	tipo EV 90/2.4
Larghezza	mm 900
Lunghezza	mm 2400
Vaglio sgrossatore	tipo VP 150/9.SR
Larghezza	mm 950
Lunghezza	mm 1500
Piani	n. 2
Nastro reversibile sottovaglio	
Larghezza	mm 750
Lunghezza	mm 1700
Nastro principale frantumato	
Larghezza	mm 800
Lunghezza	mm 10400
Motore	tipo CAT ® C7
Potenza	kW 168
Carro cingolato	tipo D4

Prestazioni*	
Pezzzatura max in alimentazione	mm 700-750
Produzione oraria	ton/h 70÷240
Dimensioni in assetto da trasporto	
Lunghezza	mm 12580
Larghezza	mm 2550
Altezza	mm 3300
Peso (escluso optional)	kg 36100
Equipaggiamento standard:	
Radiocomando stop and go alimentatore	
Radiocomando traslazione carri	
Optional:	
- Nastro laterale	
- Deferizzatore	
- Abbattimento polveri	
- Centralina di lubrificazione	
- Cavi di interblocco macchine in serie	
- Sovrasponde tramoggia	
- Scudo scarico frantoio protezione nastro	
- Barre di impatto zona carico nastro princ.	
* A seconda del tipo e della composizione del materiale in entrata, della prevagliatura scelta e del prodotto finale richiesto.	

Gruppo semovente cingolato flessibile e maneggevole per grandi demolizioni, recupero scavi e su fronte cava. Equipaggiato con frantoio a mascelle di notevole robustezza e camera di frantumazione profonda 1580 mm. Sistema idraulico automatico di registrazione e controllo

apertura mascelle. Dispone di un motore turbo diesel e centrale idraulica con pompa a portata variabile, e pompe load-sensing per ottimizzare al massimo potenza e consumi.





REV

COSTRUZIONI MACCHINE E IMPIANTI

Dichiarazione di conformità, secondo l'allegato IIA della Direttiva Macchine

Il fabbricante **REV s.r.l.** con sede in PENNABILLI (Pesaro) località PONTE MESSA -Via Marecchiese n° 66, iscritta alla C.C.I.A.A. di Pesaro n° 01088080419 e iscritta al registro delle società n° 9163 del Tribunale di Pesaro, nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante sig. VIGNALI ROBERTO, dichiara, sotto la propria responsabilità, che la macchina:

GRUPPO DI FRANTUMAZIONE

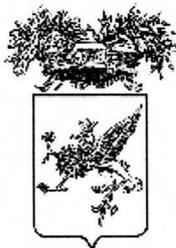
Marca: REV
Tipo: GCR 98
N° Matricola: 10991
Anno di costruzione: 2006

è conforme a quanto prescritto dalle Direttive 98/37/CE, 73/23/CEE, 89/336/CEE e successivi emendamenti.

Pennabilli li 28/07/06

REV s.r.l.
Il Presidente
Vignali Roberto


COPIA



PROVINCIA DI PERUGIA

AREA AMBIENTE E TERRITORIO

SERVIZIO GESTIONE CONTROLLO AMBIENTALE

DETERMINAZIONE N. 007183 del 15/07/2010

prot. n. 2010/007183

C.U.P.:

Oggetto: *D.Lgs. 152/06, art. 208, comma 15)-I.C.E.S. di Gennari D.-volturazione autorizzazione alla gestione di un impianto mobile per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi a favore della COGEM S.r.l.*

L'anno duemiladieci (2010), il giorno Giovedì (15) del mese di Luglio, in Perugia,

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DI SERVIZIO

VISTO il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo statuto e i regolamenti dell'Ente

~~~~~  
**PREMESSO** che la Regione dell'Umbria con Legge Regionale 02 marzo 1999, n. 3 “Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi del sistema regionale e locale delle Autonomie dell'Umbria in attuazione della Legge 15 marzo 1997, n. 59 e del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112”, all'articolo 66 comma 2 stabilisce che: “Sono trasferite alle province le funzioni amministrative indicate nelle lettere d) ed e) del comma 1 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 22/97, che le esercitano con le modalità fissate, rispettivamente, dagli art. 27 e 28 del medesimo decreto”;

**PREMESSO INOLTRE** che la Regione dell'Umbria con Legge Regionale 13 maggio 2009, n. 11, "Norme per la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica delle aree inquinate", all'art. 5 "Funzioni delegate alle province" comma 1 stabilisce che: "Sono delegate alle province le funzioni per il rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06, secondo le modalità e le procedure previste dallo stesso articolo e nel rispetto di specifiche disposizioni relative a particolari tipologie di rifiuti" e al comma 3 dello stesso articolo stabilisce: "Sono altresì delegate alle province le funzioni amministrative per il rinnovo delle autorizzazioni alle imprese in possesso di certificazione ambientale di cui all'art. 209 del D.Lgs. 152/06 nonché il rilascio delle autorizzazioni in ipotesi particolari di cui all'art. 210 del D.Lgs. 152/06";

**CONSIDERATO** il: "Verbale di trasferimento alla Provincia di Perugia delle autorizzazioni relative alla gestione dei rifiuti (Capo X – art. 66 Legge Regionale 2 marzo 1999, n. 3)", sottoscritto dalla Regione dell'Umbria e dalla Provincia di Perugia in data 15 giugno 2004;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";

**VISTO** il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, recante norme in materia ambientale";

**VISTO** il Decreto Legge 08 aprile 2008 n. 59 "Attuazione degli obblighi comunitari e esecuzione di sentenze della Corte di giustizia Ue – Acque – Discariche rifiuti – Raee – Veicoli fuori uso";

**VISTO** il Piano regionale di gestione dei rifiuti, approvato con D.C.R. 5 maggio 2009, n. 301;

**VISTO** quanto stabilito dall'art. 208 comma 15) del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** l'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208, comma 15) del D.Lgs. 152/06 con D.D. n. del, relativamente alla gestione di un impianto mobile per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi;

**VISTA** l'istanza della ditta I.C.E.S. di Gennari Daniela trasmessa con nota prot. E-205700 del 17/05/2010, con la quale viene richiesta la volturazione dell'autorizzazione di cui alla D.D. n. 2430 del 26/03/2009 a favore della ditta COGEM S.r.l.;

**VISTA** la Certificazione Notarile del Notaio Dott. Gian Luca Pasqualini del 02/04/2010, con la quale l'impresa individuale I.C.E.S. di Gennari Daniela concede in affitto il ramo d'azienda oggetto della presente volturazione alla COGEM S.r.l.;

**RITENUTO** che la documentazione amministrativa presentata dalla ditta COGEM S.r.l. risulta conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 749 del 05/06/2003;

**VISTA** la relazione istruttoria redatta dall'Ufficio Autorizzazione e Monitoraggio Rifiuti;

**RITENUTO** che non sussistono condizioni ostative alla volturazione di cui sopra;

**Tutto quanto sopra premesso e considerato, il Dirigente Responsabile del Servizio**

**DETERMINA**

di volturare ai sensi dell'art. 210 comma 15) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'autorizzazione rilasciata alla ditta individuale I.C.E.S. di Gennari Daniela con D.D. n. 2430 del 26/03/2009 a favore della ditta COGEM S.r.l. con sede legale in Via Tuderte n. 345 del Comune di Narni, relativamente alla gestione di un impianto mobile per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

-1- l'impianto autorizzato è il seguente: marca "R.E.V.", tipo "GCR 98", numero di matricola 10991;

-2- per la durata dell'autorizzazione si dovrà far riferimento alla D.D. n. 2430 del 26/03/2009;

-3- di riconfermare per quanto non modificato dal presente atto tutte le condizioni e prescrizioni contenute nella D.D. n. 2430 del 26/03/2009;

-4- potranno essere trattati con l'impianto solo ed esclusivamente le tipologie dei rifiuti speciali non pericolosi di seguito riportati:

| <b>CODICE CER</b> | <b>DESCRIZIONE</b>                                                                                       | <b>ATTIVITÀ<br/>DI<br/>RECUPERO</b> |
|-------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------|
| <b>01.03.99</b>   | Rifiuti non specificati altrimenti                                                                       | <b>R5</b>                           |
| <b>01.04.10</b>   | Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407                                      | <b>R5</b>                           |
| <b>01.04.13</b>   | Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra diversi da quelli di cui alla voce 010407                | <b>R5</b>                           |
| <b>10.12.03</b>   | Polveri e particolato                                                                                    | <b>R5</b>                           |
| <b>10.12.06</b>   | Stampi di scarto                                                                                         | <b>R5</b>                           |
| <b>10.12.08</b>   | Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)    | <b>R5</b>                           |
| <b>17.01.01</b>   | Cemento                                                                                                  | <b>R5</b>                           |
| <b>17.01.02</b>   | Mattoni                                                                                                  | <b>R5</b>                           |
| <b>17.01.03</b>   | Mattonelle e ceramica                                                                                    | <b>R5</b>                           |
| <b>17.01.07</b>   | Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106 | <b>R5</b>                           |

|                 |                                                                                                                      |           |
|-----------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>17.03.02</b> | Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301                                                         | <b>R5</b> |
| <b>17.08.02</b> | Materiale da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801                                   | <b>R5</b> |
| <b>17.09.04</b> | Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903 | <b>R5</b> |

**-5-** sui rifiuti destinati al trattamento, dovrà essere effettuato il test di cessione con le modalità dell'Allegato 3 del D.M. 05/02/98 e s.m.i.;

**-6-** le materie prime secondarie derivanti dall'attività di recupero dell'impianto, ammassate separatamente per tipologie omogenee e posti in condizione di sicurezza, devono avere caratteristiche chimico - fisiche tali da rispettare quanto previsto dell'Allegato 3 del D.M. 05/02/98 e s.m.i., ed essere merceologicamente rispondenti alla normativa tecnica di settore o comunque nelle forme usualmente commercializzate (con specifico riferimento all'Allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. UL/2005/5205); il possesso dei requisiti di conformità chimico – fisica e merceologica dovrà essere dimostrato da idonea certificazione analitica;

**-7-** i rifiuti prodotti durante le operazioni di trattamento dovranno rispettare le modalità e la durata prevista dal deposito temporaneo, di cui all'articolo 183, comma 1, lettera m), del D.Lgs. 152/06;

**-8-** il processo di trattamento e il funzionamento dell'impianto dovrà essere conforme a quanto indicato dalla D.D. n. 2430 del 26/03/2009;

**-9-** i quantitativi di rifiuti da trattare non dovranno essere superiori alle 500 ton./g;

**-10-** la Ditta dovrà effettuare presso ogni sito di svolgimento della campagna di attività, una apposita valutazione di impatto acustico redatta ai sensi della vigente normativa nazionale e regionale;

**-11-** per lo svolgimento delle singole campagne di attività, così come stabilito dall'art 208, comma 15, del D.Lgs. n. 152/06, la Ditta dovrà ottenere l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali che effettuano la Gestione dei Rifiuti per la Categoria 7 - gestione impianti mobili, qualora quest'ultima sia attivata;

**-12-** per l'esecuzione delle singole campagne di attività, nel territorio della Regione Umbria, la Ditta dovrà attenersi a quanto stabilito nella D.G.R. n. 1512 del 28/11/2001;

**-13-** per lo svolgimento delle singole campagne di recupero, le condizioni di funzionamento dell'impianto dovranno essere conformi al D.Lgs. 04/09/2002, n. 262 e s.m.i., "Attuazione della

direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto";

**-14-** la ditta dovrà iscriversi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti – “SISTRI” ai sensi del Decreto 17 dicembre 2009 e s.m.i.;

**-15-** i materiali provenienti dal trattamento dovranno essere stoccati, ove possibile, in cumuli di pezzatura omogenea, in attesa di essere conferiti al riutilizzo e comunque dovranno essere sempre separati dai cumuli di rifiuti da trattare o da smaltire;

**-16-** durante lo scarico di materiali soggetti a trasporto eolico, si dovrà provvedere ad effettuare una adeguata umidificazioni degli stessi;

**-17-** prima di introdurre i rifiuti nell’impianto di trattamento dovrà essere effettuato un controllo finalizzato alle intercettazione di frazioni estranee e/o di materiali putrescibili tra i rifiuti conferiti, che dovranno essere tempestivamente smaltiti, tramite trasportatori autorizzati, presso idonei impianti;

**-18-** al termine di ogni campagna la Ditta dovrà provvedere al ripristino del sito, così come previsto nella documentazione progettuale e presentata per lo svolgimento della campagna;

**-19-** qualora il sito prescelto, oggetto della comunicazione, non ricade in zone urbanisticamente classificate come industriale, artigianale o zona dedicata all’attività estrattiva, e quando il sito non sia appositamente indicato allo scopo da ordinanze sindacale o altri provvedimenti amministrativi, la Ditta dovrà unire alla comunicazione anche copia dell’autorizzazione del Sindaco con la quale lo stesso autorizza l’uso del sito indicato per lo svolgimento della campagna di cui alla richiesta;

**-20-** per lo svolgimento di ogni singola campagna di attività inoltre la Ditta dovrà accendere, a favore della Provincia di Perugia, una polizza assicurativa a responsabilità civile contro l’inquinamento dell’importo di € 206.582,76 (diconsi euro duecentoseimilacinquecentoottantadue/76) almeno della durata pari alla durata della campagna stessa;

**-21-** il Responsabile Tecnico dell’impianto mobile in questione è la Sig.ra Magnaricotte Chiara, qualsiasi variazione della figura del Responsabile Tecnico dovrà essere tempestivamente comunicata alla Amministrazione Provinciale;

**-22-** di stabilire inoltre, che l’inosservanza di quanto prescritto comporterà, in relazione alla gravità dell’infrazione riscontrata, l'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa in materia di rifiuti. In caso di mancato rispetto delle prescrizioni saranno assunti, in relazione anche della gravità dei fatti riscontrati dall’autorità di controllo, provvedimenti di diffida, sospensione o revoca della presente autorizzazione in base a quanto prescritto dall’art. 210, del D.Lgs. 152/06, nonché l’applicazione delle sanzioni stabilite nel citato decreto;

-23- è fatto obbligo alla Ditta di custodire l'atto autorizzativo anche in copia, presso la sede legale, una copia dello stesso dovrà anche essere disponibile durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, presso il sito operativo;

-24- si intendono applicate tutte le norme attualmente vigenti in materia, anche se non espressamente richiamate nel presente atto;

-25- di inviare il presente atto alla Regione dell'Umbria, all'ARPA Umbria e alla ditta in oggetto;

-26- avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al TAR entro i termini previsti dalla Legge;

-27- di dare atto che ai sensi dell'art. 5 della legge 241/1990 e dell'art. 7 del "Regolamento sul rapporto tra i cittadini e l'amministrazione nello svolgimento delle attività e dei procedimenti amministrativi", approvato con Delibera Consiliare n. 30 del 18 marzo 2008, è stato individuato il Geom. Ricci Silvano quale responsabile del presente procedimento amministrativo.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

GESTIONE E CONTROLLO AMBIENTALE

DOTT BORISLAV VUJOVIC

DSI3Y\_2010007183.doc.p7m

DOCUMENTO FIRMATO ELETTRONICAMENTE AI SENSI DELLE VIGENTI  
DISPOSIZIONI DI LEGGE, DA: Vujovic Borislav il: 15-07-2010 07:55:29

SI ATTESTA CHE IL FILE ORIGINALE IN FORMATO ELETTRONICO E' DEPOSITATO  
PRESSO L'ARCHIVIO INFORMATICO DELLA PROVINCIA DI PERUGIA.

IL PRESENTE DOCUMENTO E' IL RISULTATO DELLA STAMPA DEL FILE  
ELETTRONICO ORIGINALE CHE RISULTA FIRMATO CON IL SEGUENTE CERTIFICATO  
DIGITALE:

---

CERTIFICATO DIGITALE RILASCIATO DA :

ENTE CERTIFICATORE: CN=ArubaPEC S.p.A. NG CA 1,OU=Certification  
Authority,O=ArubaPEC S.p.A.,C=IT

NOME PROPRIETARIO: Vujovic Borislav

NUMERO SERIALE: E9936E113A92B86F05AB6807C326ED0

IMPRONTA: 6814D8B3F686B25D784D6A986D52A5AD20C1BCA3

Copia autentica in conformità all'originale, conservato in formato elettronico presso la sede della Provincia di Perugia, firmata in ogni suo foglio a norma di legge.

La presente copia consta di ...<sup>8</sup>... fogli, compreso il presente, e viene rilasciata per gli usi dalla legge consentiti.

Perugia li 15/07/2010

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DI SERVIZIO

GESTIONE CONTROLLO AMBIENTALE

DOTT BORISLAV VILJOVIC



AL CONSORZIO DI BONIFICA INTERNO  
"Bacino Aterno e Sagittario"  
Via Trieste, 63 - 67035 Pratola Peligna

\*\*\*\*\*

Oggetto: Immissione acque del troppo pieno nel canale di irrigazione.  
Richiesta parere/nulla-osta di competenza.

**Comune di:** San Demetrio Ne' Vestini (AQ) - loc. Aspretta

**Ditta:** AQUILANA RECUPERI S.R.L. (P.I. 01882750662)

Realizzazione Impianto per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi nella cava in esercizio di proprietà della ditta Ludovici Giovanni e Figli S.R.L. in loc. Aspretta.

(O.P.C.M. n.3813 del 29/09/09 - O.P.C.M. n.4014 del 23/03/12)  
(D.G.R. n.479 del 14/06/2010 - D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.)

#####

La sottoscritta Radicchi Bernardetta (c.f. RDCBND75H63E256R), nata il 23/06/1975 a Gubbio, ivi residente in via Benedetto Croce n.33 - cap 06024, in qualità di amministratore unico della società AQUILANA RECUPERI S.R.L. con sede in L'Aquila, fraz. Paganica, via Fioretta n.41, premesso che :

- premesso che sta realizzando un impianto per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi con finalità specifica di produrre i materiali (materia prima-secondaria) necessari nei lavori di recupero ambientale nella cava; l'impianto è temporaneo e legato ai tempi di ripristino ambientale;
- premesso di aver previsto un impianto di recupero delle acque meteoriche per riutilizzarle nell'abbattimento delle polveri; tale impianto è composto da un dispositivo dissabbiatore, un disoleatore e due cisterne di recupero/accumulo;
- premesso che, nonostante il notevole volume di accumulo, si potrebbe verificare comunque un esubero di acqua e fuoriuscita dal troppo pieno;

**ciò premesso, con la presente,** chiede il nullaosta per poter conferire l'eventuale acqua del troppopieno, tramite una pompa ed una tubazione in HDPE, nella canaletta artificiale di irrigazione.

Si allegano gli elaborati grafici e relazione redatti dal geom. Sinistoro Giovanni, nato a L'Aquila il 21/03/1963, residente a Barisciano, via Provinciale, n. 70, iscritto al Collegio dei Geometri di L'Aquila col n. 1525, codice fiscale SNSGNN63C21A345V.



**AQUILANA RECUPERI s.r.l.**  
**AMMINISTRATORE UNICO**  
 Bernardetta Radicchi

€ sul C/C n. 94102647  
di Euro 30,00

451-18-1000000436298-8031-1050 P. 4036528 (005-120)

IMPORTO IN LETTERE Trenta/00  
 INTESTATO A CONSORZIO DI BONIFICA INTERNO  
BACINO ATERNO E SAGITTARIO SERV. TES  
 ESEGUITO DA ARQUILANA RECUPERI S.R.L.  
 VIA - PIAZZA VIA FORESTA, 41 PAGANICA  
 CAP 67100 LOCALITA' L'ARQUILLA

03/020 03 20-04-13 P 0003  
 VCYL 0029 €\*30,00\*  
 P8 C/C 000094102647 €\*1,30\*

**IMPORTANTE**  
 NON SCRIVERE SUL  
 RETRO DELLA RICEVUTA  
 DI ACCREDITO.

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

CAUSALE  
Diritti di istruttoria

€ sul C/C n. 94102647  
di Euro 30,00

IMPORTO IN LETTERE Trenta/00  
 INTESTATO A CONSORZIO DI BONIFICA INTERNO  
BACINO ATERNO E SAGITTARIO SERV. TES  
 ESEGUITO DA ARQUILANA RECUPERI S.R.L.  
 VIA - PIAZZA VIA FORESTA, 41 PAGANICA  
 CAP 67100 LOCALITA' L'ARQUILLA

AVVERTENZE  
 Il Bollettino deve essere  
 compilato in ogni sua parte  
 (con inchiostro nero o blu) e  
 non deve recare abrasioni,  
 correzioni o cancellature.  
 La causale è obbligatoria  
 per i versamenti a favore  
 delle Pubbliche Amministra-  
 zioni. Le informazioni ri-  
 chieste vanno riportate in  
 modo identico in ciascuna  
 delle parti di cui si compone  
 il bollettino.

03/020 03 20-04-13 P 0003  
 VCYL 0029 €\*30,00\*  
 C/C 000094102647 €\*1,30\*

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

CAUSALE  
DIRITTI DI ISTRUTTORIA



**Art. 7** Il seguente quantitativo pagabile, viene stabilito periodicamente da contabilità redatta in contraddittorio entro il 15 di ogni trimestre successivo con emissione di fattura entro 10 (dieci) giorni e il pagamento avverrà con bonifico bancario su c/c indicato dalla ditta concedente a 30 (trenta) giorni.

**Art. 8** Alla sottoscrizione del presente contratto, la società occupante rilascia assegno a garanzia per euro \_\_\_\_\_,00 (\_\_\_\_\_/00) quale caparra. All'atto dell'ottenimento delle relative autorizzazioni verrà versata la somma di € \_\_\_\_\_,00 (\_\_\_\_\_/00) quale anticipo, oltre Iva nella misura di legge, che verrà detratto dall'importo complessivo di euro \_\_\_\_\_,00 (\_\_\_\_\_/00) in percentuale del 10% (dieci per cento) ad ogni emissione di fattura da parte della ditta concedente. Tale somma resterà acquisita in modo definitivo a favore della ditta concedente anche nell'ipotesi di mancato avvio dell'attività da parte della ditta occupante qualora avesse ricevuto le autorizzazioni di Legge, viceversa se la ditta occupante non ottiene le autorizzazioni di legge per lo svolgimento dell'attività il corrispettivo sarà restituito.

**Art.9** La materia prima secondaria ottenuta dalla lavorazione delle macerie dovrà essere stoccata nel terreno in modo definitivo fino la ritombamento della cava. Fatta salva la facoltà sopra descritta, di utilizzazione fino ad un massimo del 30% (trenta per cento) per la vendita sul mercato.

**Art. 10** La Ditta Ludovici Giovanni e Figli srl si impegna a realizzare la viabilità alternativa per l'accesso alla cava come da piantina planimetrica allegata prima dell'inizio dell'attività della ditta occupante. Quest'ultima si impegna ad eseguire i lavori necessari per il posizionamento delle attrezzature e di quant'altro necessario per il buon funzionamento degli impianti esclusivamente a loro carico avendo cura di ottenere le prescritte autorizzazioni di legge e nel rispetto di ogni normativa vigente inerente l'oggetto del presente accordo manlevando espressamente con la sottoscrizione del presente atto la Ditta Ludovici Giovanni e Figli srl da qualsiasi onere e responsabilità al riguardo.

**Art.11** Il concessionario riconosce che parte della cava è ancora in servizio e ne acconsente lo sfruttamento da parte del concedente con gli accorgimenti necessari all'uso comune.

FATTO, LETTO E SOTTOSCRITTO IN BARISCIANO (AQ) IL.....

19/12/2012

La Ditta occupante

"AQUILANA RECUPERI SRL"  
**AQUILANA RECUPERI s.r.l.**  
Via Fioretta, 41  
67100 Paganica - L'AQUILA  
C.F. e P. I.V.A. n. 01882750662

La Ditta Concedente

"DITTA LUDOVICI GIOVANNI E FIGLI SRL"  
  
Tel. 0862 80118 - Fax 0862 80606  
Partita I.V.A. n. 00122180666

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. si approva espressamente il contratto nella sua interezza

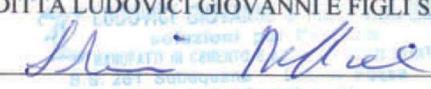
ART.2 : ripristino ambientale della cava

ART.8 : garanzia

La Ditta occupante

"AQUILANA RECUPERI SRL"  
**AQUILANA RECUPERI s.r.l.**  
Via Fioretta, 41  
67100 Paganica - L'AQUILA  
C.F. e P. I.V.A. n. 01882750662

La Ditta Concedente

"DITTA LUDOVICI GIOVANNI E FIGLI SRL"  
  
Tel. 0862 80118 - Fax 0862 80606  
Partita I.V.A. n. 00122180666

La Geomembrana **ALVATECH 5002** è prodotta dalla SOTRAFA S.A. (Almería – Spagna), società del Gruppo Armando Álvarez.

**ALVATECH 5002** è una geomembrana impermeabile in polietilene ad alta densità, disponibile in rotoli con larghezza 5,8m et 7,5m, prodotta con il più recente sistema di fabbricazione a testa piana (calandrato)

**SOTRAFA** certifica che la geomembrana in HDPE (ALVATECH 5002) soddisfa gli Standard previsti dalla norme UNE-EN 13361:2005 (bacini e dighe) // UNE-EN 13362:2006 (canali) // UNE-EN 13491:2006 (gallerie e strutture in sotterraneo) // UNE-EN 13492:2006 (discariche per rifiuti liquidi) // UNE-EN 13493:2006 (discariche per rifiuti solidi) e dalle norme GRI GM-13 per gli spessori 1,5mm e 2,0mm.

| CARATTERISTICHE                                                                                                    | UNITÁ                                         | VALORI GEOMEMBRANA HDPE LISCIA (ALVATECH 5002)                                |                                                                               |                                                                               |                                                                               | METODI DI PROVA                      |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------|
|                                                                                                                    |                                               | Geo. PEAD 1.0                                                                 | Geo. PEAD 1.5                                                                 | Geo. PEAD 2.0                                                                 | Geo. PEAD 2.5                                                                 |                                      |
| Densitá                                                                                                            | g/cm <sup>3</sup>                             | > 0.940                                                                       | > 0.940                                                                       | > 0.940                                                                       | > 0.940                                                                       | UNE-EN ISO 1183                      |
| Indice di Fluiditá in Massa (190°C, 2.16 kg) (190°C, 5 kg)                                                         | g/10 min                                      | ≤ 1.0<br>≤3.0                                                                 | ≤ 1.0<br>≤3.0                                                                 | ≤ 1.0<br>≤3.0                                                                 | ≤ 1.0<br>≤3.0                                                                 | UNE-EN ISO 1133                      |
| Spessore minimo                                                                                                    | mm                                            | 1.00<br>± 5 %                                                                 | 1.50<br>± 5 %                                                                 | 2.00<br>± 5 %                                                                 | 2.50<br>± 5 %                                                                 | UNE -EN 1849-2                       |
| Carico di Rottura (1)<br>Allungamento a rottura (1)<br>Carico di Snervamento (1)<br>Allungamento a Snervamento (1) | MPa<br>%<br>MPa<br>%                          | <b>33</b> (≥ 26)<br><b>900</b> (≥ 700)<br><b>19</b> (≥ 15)<br><b>10</b> (≥ 9) | <b>33</b> (≥ 26)<br><b>900</b> (≥ 700)<br><b>19</b> (≥ 15)<br><b>10</b> (≥ 9) | <b>33</b> (≥ 26)<br><b>900</b> (≥ 700)<br><b>19</b> (≥ 15)<br><b>10</b> (≥ 9) | <b>33</b> (≥ 26)<br><b>900</b> (≥ 700)<br><b>19</b> (≥ 15)<br><b>10</b> (≥ 9) | UNE-EN ISO 527-3,<br>Provetta tipo 5 |
| Resistenza a Punzonamento Statico                                                                                  | KN                                            | ≥3,3                                                                          | ≥4,5                                                                          | ≥6,0                                                                          | ≥7,0                                                                          | UNE-EN ISO 12236                     |
| Resistenza alla Lacerazione (1)                                                                                    | N                                             | <b>150</b> (≥ 130)                                                            | <b>225</b> (≥ 195)                                                            | <b>300</b> (≥ 260)                                                            | <b>375</b> (≥ 325)                                                            | UNE-ISO 34-1                         |
| Flessibilitá a Freddo (1)                                                                                          | °C                                            | Senza rotture                                                                 |                                                                               |                                                                               |                                                                               | UNE-EN 495-5                         |
| Coefficiente di dilatazione lineare                                                                                | ° C <sup>-1</sup>                             | 2·10 <sup>-4</sup>                                                            | 2·10 <sup>-4</sup>                                                            | 2·10 <sup>-4</sup>                                                            | 2·10 <sup>-4</sup>                                                            | ASTM D 696                           |
| Stabilitá dimensionale a Caldo                                                                                     | %                                             | ≤ <b>1,0</b> (≤1,5)                                                           | ≤ <b>1,0</b> (≤1,5)                                                           | ≤ <b>1,0</b> (≤1,5)                                                           | ≤ <b>1,0</b> (≤1,5)                                                           | UNE-EN ISO 14632                     |
| <b>Nerofumo</b><br>Contenuto di Nerofumo<br>Particelle<br>Contenuto Cenere<br>Dispersione del Nerofumo             | %<br>nm<br>%<br>-                             | <b>2.50</b> (2.25± 0.25)<br>≤ 25<br>≤ <b>0,1</b><br>≤ 3                       | ISO 6964<br>ISO 18553                |
| Durata Ossidazione Induttiva(O.I.T.) (200°C, Puro O <sub>2</sub> , 1 atm)                                          | min                                           | ≥ 100                                                                         | ≥ 100                                                                         | ≥ 100                                                                         | ≥ 100                                                                         | UNE-EN 728                           |
| Invecchiamento a 85°C, (O.I.T) 200° ottenuto dopo 90 giorni.                                                       | % ottenuto                                    | ≥ 55                                                                          | ≥ 55                                                                          | ≥ 55                                                                          | ≥ 55                                                                          |                                      |
| Resistenza UV (O.I.T.) 200° ottenuto dopo 1600 ore                                                                 | % ottenuta                                    | ≥ 55                                                                          | ≥ 55                                                                          | ≥ 55                                                                          | ≥ 55                                                                          |                                      |
| Resistenza allo Stress Cracking (SP-NCTL) (2)                                                                      | h                                             | ≥ 300                                                                         | ≥ 300                                                                         | ≥ 300                                                                         | ≥ 300                                                                         | UNE-EN 14576<br>ASTM D 5397          |
| <b>Invecchiamento artificiale accelerato</b><br>Variazione di Allungamento a Rottura (2)                           | %                                             | ≤ 15                                                                          | ≤ 15                                                                          | ≤ 15                                                                          | ≤ 15                                                                          | UNE-EN 12224                         |
| <b>Invecchiamento termico</b><br>Variazione di Allungamento a Rottura (2)                                          | %                                             | ≤ 15                                                                          | ≤ 15                                                                          | ≤ 15                                                                          | ≤ 15                                                                          | UNE-EN 14575                         |
| <b>Assorbimento d'acqua</b><br>24 ore<br>6 giorni                                                                  | %<br>%                                        | ≤ 0.2<br>≤ 1                                                                  | ≤ 0.2<br>≤ 1                                                                  | ≤ 0.2<br>≤ 1                                                                  | ≤ 0.2<br>≤ 1                                                                  | UNE-EN ISO 62                        |
| Resistenza alla perforazione di radici                                                                             | -                                             | Senza perforazione                                                            | Senza perforazione                                                            | Senza perforazione                                                            | Senza perforazione                                                            | CEN/TS 14416                         |
| Permeabilitá ai gas                                                                                                | (m <sup>3</sup> /m <sup>2</sup> )/<br>(d.atm) | <2 x 10 <sup>-3</sup>                                                         | ASTM D 1434                          |
| Permeabilitá idraulica                                                                                             | m <sup>3</sup> /m <sup>2</sup> *gi.           | <2 x 10 <sup>-6</sup>                                                         | UNE-EN 14150                         |

(1) Ambedue le direzioni (2) Ambedue le superfici lisce.

Tutti valori sono nominali con una tolleranza ± 5%. I valori indicati tra parentesi sono i valori minimi richiesti dalla norma.

Piena conformitá con le norme UNI EN ISO. I valori minimi delle caratteristiche sopra elencate soddisfano la Norma UNI 11309 (NOV.2008)

**SOTRAFA produce geomembrane in HDPE, LLDPE e VLDPE, con spessori compresi fra 0,75mm e 3mm, lisce o strutturate.**

*Il contenuto di questa scheda ha solo uno scopo di riferimento e non può essere considerato un vincolo contrattuale. I valori riportati non costituiscono oggetto di garanzia. Sotrafa non si assume alcuna responsabilitá per un utilizzo improprio di queste informazioni e per ogni applicazione non corretta della propria geomembrana. Le suddette informazioni possono essere soggette a modifiche senza preavviso. Per informazioni aggiornate potete contattare SOTRAFA.*

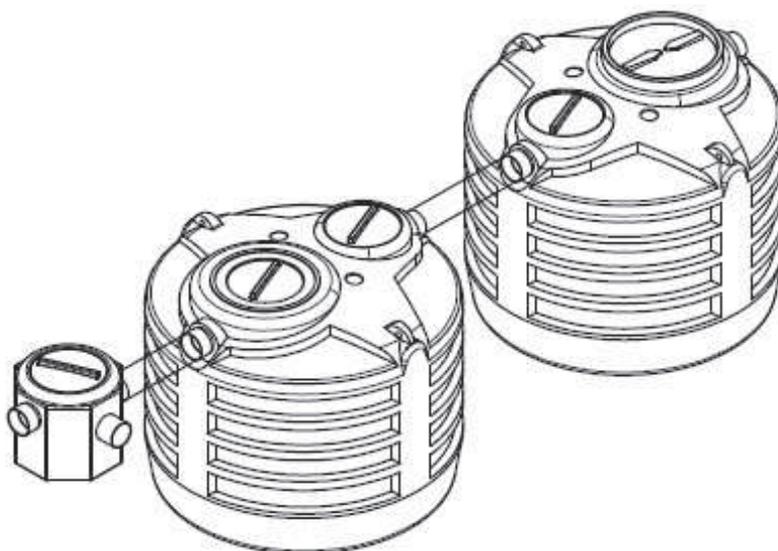
---

## IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA IN CONTINUO CORUGATO (IPC C .... AS)

SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI

\*\*\*\*\*

### RELAZIONE, SCHEDA TECNICA E MANUALE D'USO E MANUTENZIONE



### Voce di Capitolato

Fornitura di impianto di trattamento acque di prima pioggia in continuo tipo "Starplast" adatto a trattare i reflui di dilavamento di superfici pavimentate per una capacità di trattamento pari a ... m<sup>2</sup> di piazzale ed una portata di ... l/s per lo scarico in acque superficiali.

L'impianto, realizzato in polietilene costruito nella tecnica di stampaggio rotazionale a spessore costante delle pareti (10/12 mm), sarà composto da: scolmatore/by-pass, vasca di dissabbiatura e deoliatore in continuo.

**Lo scolmatore** oltre la funzione di by-pass per le portate eccezionali, prevederà anche una volumetria di presedimentazione dei corpi grossolani.

**La vasca di dissabbiatura**, è costruita nella tecnica di stampaggio rotazionale a spessore costante delle pareti (10/12 mm). La vasca dovrà essere rinforzata mediante nervature orizzontali lungo tutta l'altezza delle pareti e da 4 nervature verticali atte a conferire al manufatto rispettivamente alta resistenza alle pressioni d'interro ed ai carichi verticali. La parte superiore è dotata di tappi a vite DN 200 e DN 400 per l'ispezione e la rimozione delle sabbie sedimentate. I tappi di ispezione sono inseriti su coperchio circolare rinforzato. Dovrà

essere altresì dotata di tronchetti in PVC per l'ingresso e l'uscita delle acque del diametro di ..... mm e dell'apertura per l'attacco dello sfiato.

**La vasca di deoliamento**, completa di filtro a coalescenza in schiuma polieretanica e otturatore a galleggiante di sicurezza è realizzata in polietilene e costruita nella tecnica di stampaggio rotazionale a spessore costante delle pareti (8/10 mm), dovrà essere rinforzata mediante nervature orizzontali lungo tutta l'altezza delle pareti e da 4 nervature verticali atte a conferire al manufatto rispettivamente alta resistenza alle pressioni d'interro ed ai carichi verticali. La parte superiore è dotata di tappi a vite DN 200 e DN 600 per l'ispezione e la rimozione degli olii e del materiale sedimentato sul fondo della vasca. I tappi di ispezione sono inseriti su coperchio circolare rinforzato mediante riempimento di poliuretano espanso a garanzia della resistenza dei carichi verticali.

La vasca dovrà essere altresì dotata di tronchetti in PVC per l'ingresso e l'uscita del liquame del diametro di ..... mm e dell'apertura per l'attacco dello sfiato.

**Dimensioni cm.: L = 210 Lung. = ... H = 234**

**Volume Totale litri = ...**

**Potenzialità trattamento piazzali m<sup>2</sup> = ...**

**Portata l/s = ...**

## Funzione e utilizzo degli impianti di prima pioggia

L'inquinamento associato alle acque di scorrimento superficiale di aree urbanizzate è una delle principali cause di alterazione della qualità dei corpi ricettori. Infatti, nelle aree urbane le acque meteoriche dilavano un miscuglio eterogeneo di sostanze disciolte, colloidali e sospese.

Una parte significativa del carico inquinante delle acque di pioggia deriva dal dilavamento atmosferico di inquinanti di origine naturale e antropica. In prevalenza, il carico inquinante di origine atmosferica riguarda i composti disciolti (metalli, cloruri, sodio). La troposfera inoltre contiene aerosol, polveri e gas inquinanti come CO, SO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub>, e idrocarburi volatili provenienti da immissioni industriali e veicolari e da processi di combustione incompleti. In particolare alta è la presenza in prossimità di zone ad alta densità abitativa di metalli pesanti connessi al traffico su ruota: Zn e Cd sono associati all'usura dei pneumatici, Cr e Cu alla corrosione della carrozzeria e delle parti meccaniche in movimento, Pb e Ni agli scarichi dei veicoli e agli oli lubrificanti.

Successivamente l'acqua entra in contatto con le superfici urbane, dalle quali rimuove una parte del materiale accumulato durante i periodi asciutti. Tale materiale deriva dalla deposizione atmosferica nei periodi secchi, dal traffico veicolare (derivati di combustione dei carburanti, usura dei pneumatici, parti meccaniche e impianto frenante dei veicoli, corrosione della carrozzeria, etc.), da rifiuti in prevalenza organici, dalla vegetazione, dall'erosione del suolo ed alla corrosione delle superfici.

Infine, l'acqua giunge alla rete fognaria, dove può risospingere i sedimenti qui precedentemente accumulati durante i periodi caratterizzati da piccole portate. A causa delle interazioni tra precipitazione, atmosfera e superfici dilavate, particolare rilevanza ambientale assumono dunque le cosiddette *acque di prima pioggia*: esse sono costituite dal volume d'acqua meteorica di scorrimento defluito durante la prima parte della precipitazione. Tale frazione di pioggia è caratterizzata da elevate concentrazioni di sostanze inquinanti e richiedono particolari procedure di smaltimento.

### Quadro legislativo essenziale

L'art. 39 del Decreto Legislativo 11 maggio 1999 n° 152 e del Decreto Legislativo n° 258 del 2000 riguardante le acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia e di lavaggio

delle aree esterne afferma che vanno disciplinate " ai fini della prevenzione dai rischi idraulici ed ambientali", rimandando alle regioni l'autorità in materia.

Da un punto di vista cronologico, la prima regolamentazione ad affrontare l'argomento in modo diretto è la legge regionale della Lombardia del 27 maggio 1985 n°62 relativa alla "Disciplina degli scarichi degli insediamenti civili delle fognature pubbliche e tutela delle acque sotterranee dall'inquinamento". L'art. 20 comma 2 di tale legge regionale definisce "**acque di prima pioggia**" quelle corrispondenti per ogni evento meteorico ad una precipitazione di **5mm** uniformemente distribuita sull'intera superficie scolante servita dalla rete di drenaggio. Lo stesso articolo stabilisce che, ai fini del calcolo delle portate, tale precipitazione deve considerarsi avvenire per una durata di **15 minuti**. Successivamente lo stesso Consiglio Regionale ha chiarito che devono considerarsi acque di prima pioggia risultanti da eventi meteorici che si succedono a distanza l'uno dall'altro non inferiore a 48 ore e provenienti da superfici scolanti di estensione superiore a 2000 m<sup>2</sup> (computati escludendo le aree a verde). Le rimanenti regioni si sono per la maggior parte allineate alla normativa della regione Lombardia, la quale è ormai adottata da quasi tutte le regioni italiane.

La necessità di avviare al trattamento le acque di prima pioggia richiede la predisposizione di opportuni volumi di immagazzinamento, vasche di prima pioggia, che consentano di immagazzinare tali acque onde rispettare le ridotte portate che caratterizzano normalmente gli impianti di depurazione.

## TRATTAMENTO IN CONTINUO STARPLAST

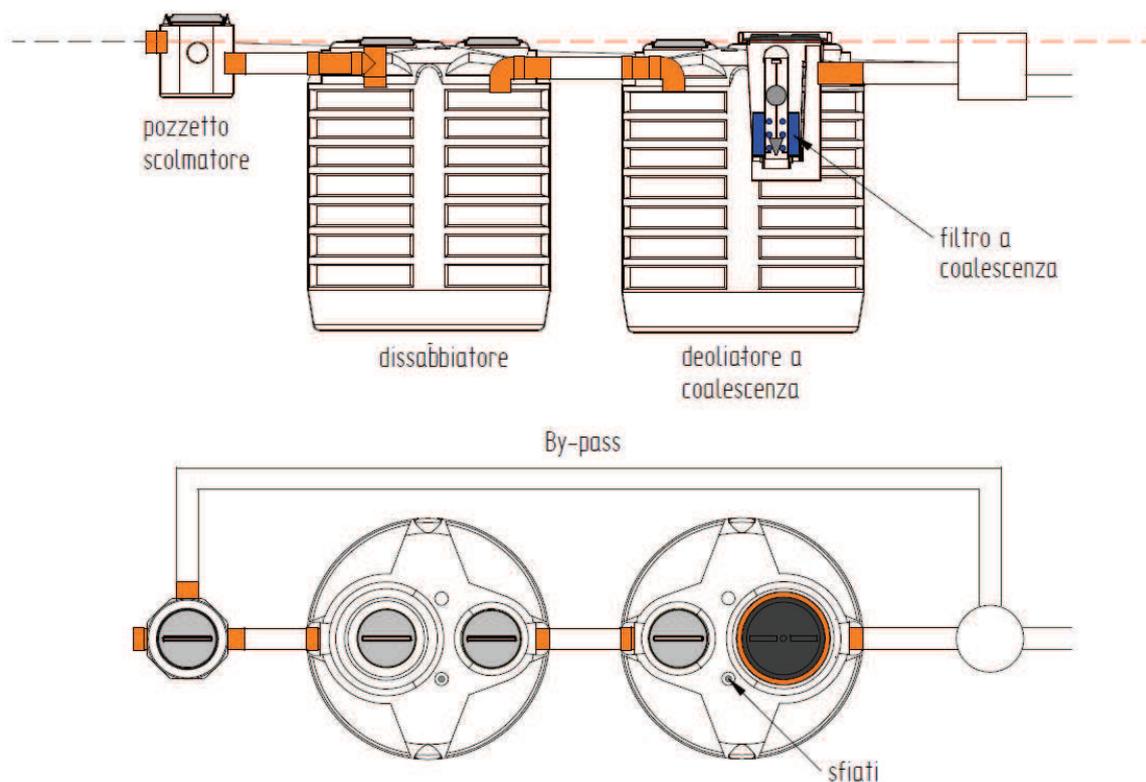
L'impianto STARPLAST è costituito da uno scolmatore by-pass per le portate di punta e presedimentazione dei corpi grossolani, una vasca di sedimentazione e una seconda di deoliatura. Il sistema contiene dei filtri a coalescenza ad alta capacità di trattamento, con portata dell'ordine di 3-10 l/s per ciascuna unità filtro. Poiché le unità filtro possono essere inserite a gruppi di una o più unità, le portate che è possibile trattare sono potenzialmente elevate. Il sistema di filtraggio presenta il vantaggio di essere facilmente rimovibile per l'eventuale pulizia del corpo filtrante mediante getto di acqua a pressione. Questo impianto, anziché prevedere il trattamento dei soli 5 mm di pioggia iniziali, può essere dimensionato per multipli di portata di 10 l/s trattando quindi una frazione fissata di pioggia (anche pari al 95% rispetto ad un tempo di ritorno di progetto). Tale approccio consente di contenere sensibilmente la quantità totale di inquinanti oleosi sversati nel corpo recettore rispetto all'impostazione tradizionale. L'impianto è dotato di dispositivo otturatore automatico che impedisce la fuoriuscita di olio in caso di superamento del livello di guardia dello stesso all'interno della vasca.

## DIMENSIONAMENTO

L'impianto in continuo Starplast viene dimensionato secondo quanto sopra menzionato. Esso è particolarmente efficace per il trattamento delle acque di prima pioggia provenienti da piazzali, strade parcheggi ecc. con destinazione finale Pubblica fognatura o acque superficiali. Per questo impianto a fanghi attivi STARPLAST ha utilizzato i seguenti parametri dimensionali:

|                                     |                                |
|-------------------------------------|--------------------------------|
| - Altezza media acqua di pioggia    | 5 mm uniformemente distribuiti |
| - Portata di pioggia                | 5,5 l/s x 1000 m <sup>2</sup>  |
| - Coefficiente di afflusso          | 1                              |
| - Tempo di detenzione dissabbiatore | > 5 minuti                     |
| - Velocità ascensionale deoliatore  | > 15 m/h                       |

## SCHEMA TECNICA



| Modello       | Superf. piazzale<br>mq | Q<br>l/s | Componenti dell'impianto |            |               | Valori dimensionali |      |       |         |         |     |
|---------------|------------------------|----------|--------------------------|------------|---------------|---------------------|------|-------|---------|---------|-----|
|               |                        |          | Scolm.                   | Dissab.    | Deol.         | HxL totale          | Dis. | Deol. | V. tot. | Φ Tubi  |     |
|               |                        |          | Cod.                     | Cod.       | Cod.          | cm                  | lt   | lt    | lt      | SCM     | OUT |
| IPC C 800 AS  | 350                    | 2,9      | SCM O 150                | DIS C 800  | DEC C 800 AS  | 105x380             | 860  | 860   | 1720    | 125/125 | 125 |
| IPC C 1200 AS | 450                    | 3,8      | SCM O 150                | DIS C 1200 | DEC C 1200 AS | 127x380             | 1130 | 1130  | 2260    | 125/125 | 125 |
| IPC C 1600 AS | 600                    | 5,1      | SCM O 150                | DIS C 1600 | DEC C 1600 AS | 171x380             | 1680 | 1680  | 3360    | 125/125 | 125 |
| IPC C 2000 AS | 800                    | 6,8      | SCM O 150                | DIS C 2000 | DEC C 2000 AS | 193x380             | 1950 | 1950  | 3900    | 125/125 | 125 |
| IPC C 3500 AS | 1600                   | 9        | SCM O 150                | DIS C 3500 | DEC C 3500 AS | 149x490             | 3160 | 3160  | 6320    | 125/125 | 125 |
| IPC C 4000 AS | 2400                   | 13       | SCM O 150                | DIS C 4000 | DEC C 4000 AS | 170x490             | 3690 | 3690  | 7380    | 160/160 | 160 |
| IPC C 4500 AS | 3200                   | 17       | SCM O 150                | DIS C 4500 | DEC C 4500 AS | 191x490             | 4230 | 4230  | 8460    | 160/160 | 160 |
| IPC C 5000 AS | 4000                   | 20       | SCM O 150                | DIS C 5000 | DEC C 5000 AS | 212x490             | 4760 | 4760  | 9520    | 160/160 | 160 |

Nota: Per le dimensioni dei singoli manufatti vedere schede seguenti.